



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/5 DEL 21.3.2017

Oggetto: Approvazione del catalogo di interventi, individuazione delle proposte di intervento da attuare in via prioritaria e indirizzi attuativi per la selezione del personale in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016.

Il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricordano che, con la legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34, recante "Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione tra la Regione e ATI-IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna (di seguito Piano), legge regionale n. 5 del 11 aprile 2016, art. 4, commi 29 e seguenti", è stato approvato il finanziamento di un piano di intervento a regia regionale da attuarsi nell'ambito del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, con lo scopo di salvaguardare, anche attraverso misure di politica attiva del lavoro, i livelli occupativi dei lavoratori già impiegati per l'attuazione della convenzione stipulata tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ATI-IFRAS, a seguito della scadenza della stessa, intervenuta il 31.12.2016.

Il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricordano, ancora, che con la Delib.G.R. n. 3/1 del 13.1.2017 è stato adottato l'atto di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34, integrato con la Delib.G.R. n. 6/32 del 31.1.2017; secondo l'articolo da ultimo citato, nelle more dell'espletamento e conclusione delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto affidatario della esecuzione del "Piano", al fine di continuare a perseguire gli obiettivi di cui al decreto istitutivo del Parco geominerario, nonché di conseguire quello, definito di primario interesse pubblico, alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori provenienti dal progetto originario, le attività non riconducibili alle finalità statutarie delle società regionali in house, e incluse nel decreto interministeriale istitutivo del Parco geominerario, sono oggetto di apposite convenzioni con enti pubblici stipulate all'esito di procedure di evidenza pubblica.

Il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica rappresentano, inoltre, che in attuazione dei citati indirizzi è stato predisposto e pubblicato apposito avviso pubblico per la



ricezione delle manifestazioni di interesse, indirizzato a Comuni e Province ricompresi nell'ambito territoriale del Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna e allo stesso Parco.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica illustra la relazione di sintesi predisposta dalla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia.

Alla scadenza del termine indicato nell'Avviso risultano essere pervenute numerose manifestazioni di interesse, delle quali alcune non ammissibili per: mancata localizzazione dell'intervento del perimetro del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna; assenza di coerenza con le finalità istitutive del Parco e con le attività previste dal decreto istitutivo, come recentemente modificato; assenza della disponibilità all'assunzione a tempo determinato dei soggetti di cui alla legge regionale n. 34 del 2016, in ragione degli stringenti vincoli normativi fissati dalle vigenti disposizioni in materia di riduzione della spesa per il personale e di spesa per il lavoro flessibile.

Oltre alle istanze presentate dai Comuni, in adesione al predetto avviso sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di ulteriori soggetti: un Consorzio costituito per la realizzazione e gestione di un parco naturale regionale, istituito ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267 del 2000, un'Azienda speciale, costituita ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs. n. 267 del 2000, ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, partecipato al 100% del Comune istituyente, una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro, tra i cui soci fondatori rientrano numerosi Comuni, il Consorzio del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna e due Arcidiocesi. Con riferimento al Consorzio, trattandosi di forma associativa di Comuni si ritengono ricorrenti, in via interpretativa e in coerenza con il principio della massima partecipazione, le condizioni di ammissibilità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3/1 del 13.1.2017 e dall'Avviso, pubblicato in sua attuazione, che, nel prevedere tra i proponenti i Comuni, non specifica se in forma singola o associata.

Relativamente alla azienda speciale e alla fondazione di partecipazione si ritengono ricorrenti gli elementi che la giurisprudenza ha costantemente individuato ai fini della qualificazione delle stesse come "organismo di diritto pubblico", ovvero l'essere dotate di personalità giuridica, l'essere state istituite per soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, l'essere la relativa attività finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure, ancora, che l'organo di amministrazione o di vigilanza sia costituito da componenti dei quali più della metà sia designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Tanto premesso, con riferimento agli organismi di diritto pubblico, sebbene gli stessi siano pianamente riconducibili al novero degli enti pubblici, indicati nell'articolo 2, comma 2, della legge



regionale n. 34 del 2016 quali soggetti che potranno garantire il perseguimento delle finalità normativamente previste dalla stessa legge, non altrettanto piana è la ammissibilità degli stessi ai sensi delle deliberazione citata e dell'avviso pubblicato in attuazione delle stesse.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, visto l'interesse manifestato, il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propongono di rinviare la pubblicazione di avviso analogo al precedente rivolto agli organismi di diritto pubblico istituiti da Comuni o Province, nel caso in cui a conclusione delle procedure di assunzione non risultasse pienamente attuata la finalità di stabilizzazione occupazionale prevista dalla legge regionale n. 34 del 2016.

Con riferimento alla parziale adesione all'Avviso da parte del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, alla luce della conclusione delle attività di profilazione dei soggetti di cui alla legge regionale n. 34 del 2016 condotta dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propongono di svolgere gli opportuni approfondimenti ai fini dell'eventuale avvio di una o più linee di attività ricomprese nel "Progetto sulle valenze storico culturali: censimento, catalogazione, valorizzazione e fruizione", redatto dallo stesso Parco, la cui realizzazione potrebbe avvenire anche avvalendosi dei soggetti di cui alla citata legge regionale. L'eventuale avvio delle linee delle attività dovrà avvenire in tempi coerenti con le procedure selettive discendenti dall'attuazione della presente deliberazione.

Con riferimento alle manifestazioni di interesse trasmesse dai Comuni e ritenute ammissibili e coerenti, l'Assessore informa che dovranno essere svolti ulteriori approfondimenti, al fine di dettagliare le richieste di intervento.

Le proposte da ultimo menzionate sono inserite nel catalogo degli interventi, che il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propongono di approvare con indicazione della priorità assegnata e specificano a tal fine che sono state ritenute prioritari, oltre agli interventi tesi a garantire la prosecuzione delle attività svolte nelle zone di interesse archeologico, quelli di durata pari a 210 giorni e non richiedenti ulteriori livelli di progettazione.

Per gli interventi indicati come prioritari il Presidente e l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propongono, di concerto con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di definire organicamente i criteri e le modalità di assunzione dei lavoratori da impiegare nell'esecuzione degli stessi, che saranno oggetto di specificazione in un Accordo procedimentale tra l'ASPAL e gli enti pubblici interessati disciplinando in tal modo anche il trasferimento delle risorse e monitoraggio degli interventi. Ai soggetti assunti si applicheranno i contratti collettivi di categoria di riferimento.



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che i Direttori generali della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il catalogo di interventi ammissibili e coerenti con l'individuazione delle proposte da attuare in via prioritaria, nonché l'elenco degli interventi non ammessi;
- di dare mandato all'ASPAL di procedere alla stipula di un Accordo procedimentale con gli enti pubblici interessati per definire organicamente le modalità di assunzione dei lavoratori da impiegare nell'esecuzione dei progetti.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru